

TOP UTILITY 2020, premiate le eccellenze italiane dei servizi pubblici

21 Febbraio 2020



Le performance delle utility italiane



A Milano il convegno «Investire nelle *utility* per un futuro di sviluppo. Innovazione e competenze al centro dei servizi pubblici locali»



Si è svolta giovedì scorso presso la Camera di Commercio di Milano la presentazione del rapporto annuale **Top Utility** rivolto all'analisi delle *performance* delle **100 maggiori aziende italiane pubbliche e private operanti nei mercati italiani dell'energia elettrica, del gas, della raccolta dei rifiuti urbani e del servizio idrico.**

A conclusione dell'ottava edizione di **Top Utility**, si è tenuto il convegno «**Investire nelle *utility* per un futuro di sviluppo**», promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia. e presentato da Alessandro Marangoni, CEO di Althesys.

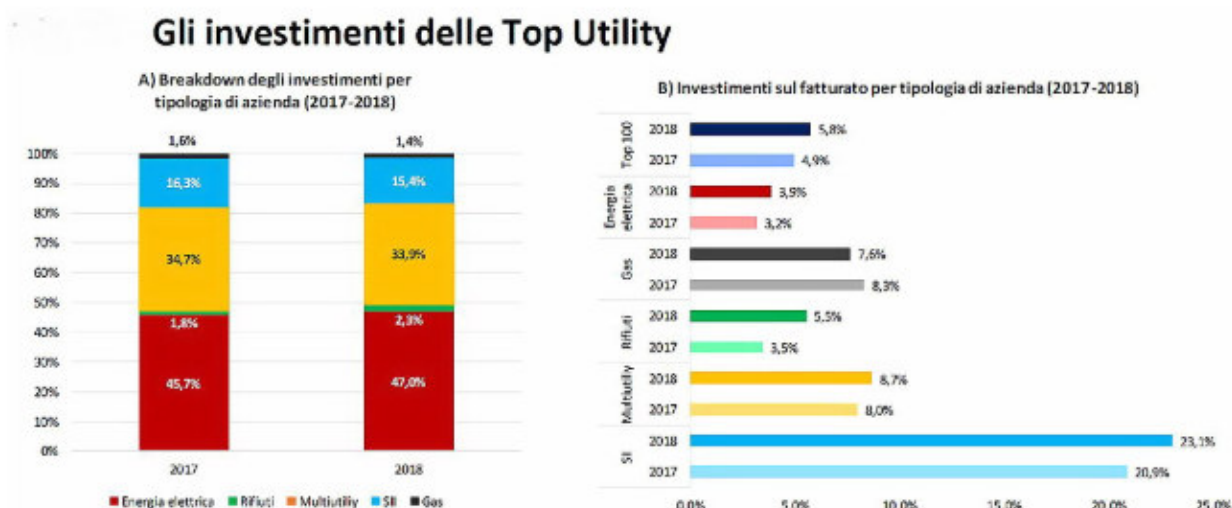
Indicatori		VIII Ediz.	VII Ediz.	VI Ediz.
Sostenibilità dei processi	Servizio Idrico Integrato			
	Energia elettrica consumata (kWh/mc)	0,8	0,8	1,2
	Prodotti chimici depurazione (kg/mc trattati)	0,05	0,07	0,04
	Prodotti chimici potabilizzazione (kg/mc distribuiti)	0,01	0,02	0,02
	Scarichi nei corpi idrici post depurazione (su mc trattati):			
	Azoto (g/mc)	8,7	16,7	11,9
	Fosforo (g/mc)	1,3	2,5	1,7
	COD (g/mc)	22,0	34,6	39,6
	Ciclo dei rifiuti			
	Energia elettrica consumata (kWh/ton)	41,1	40,9	66,1
	CO2 mezzi raccolta e igiene urbana (kg CO2/ton)	21,0	21,9	22,3
Automezzi a basso impatto (% sul totale)	14,0%	12,6%	7,8%	

Sostenibilità ed efficienza nei settori ambientali

Le attività svolte dalle *utility*, infatti, incidono fortemente sullo sviluppo e sul miglioramento della creazione di valore sia per i cittadini che per il territorio nonché determinano la scelta degli investimenti e l'utilizzo di nuove tecnologie.

Le principali *utility* italiane, sempre maggiormente interessate agli investimenti, fanno registrare un incremento degli stessi del 18,7% nel 2018 generandone per oltre 6,6 miliardi di euro e producendo essi stessi un valore pari allo 0,3% del PIL corrispondente, in sostanza, alla crescita complessiva della nostra economia.

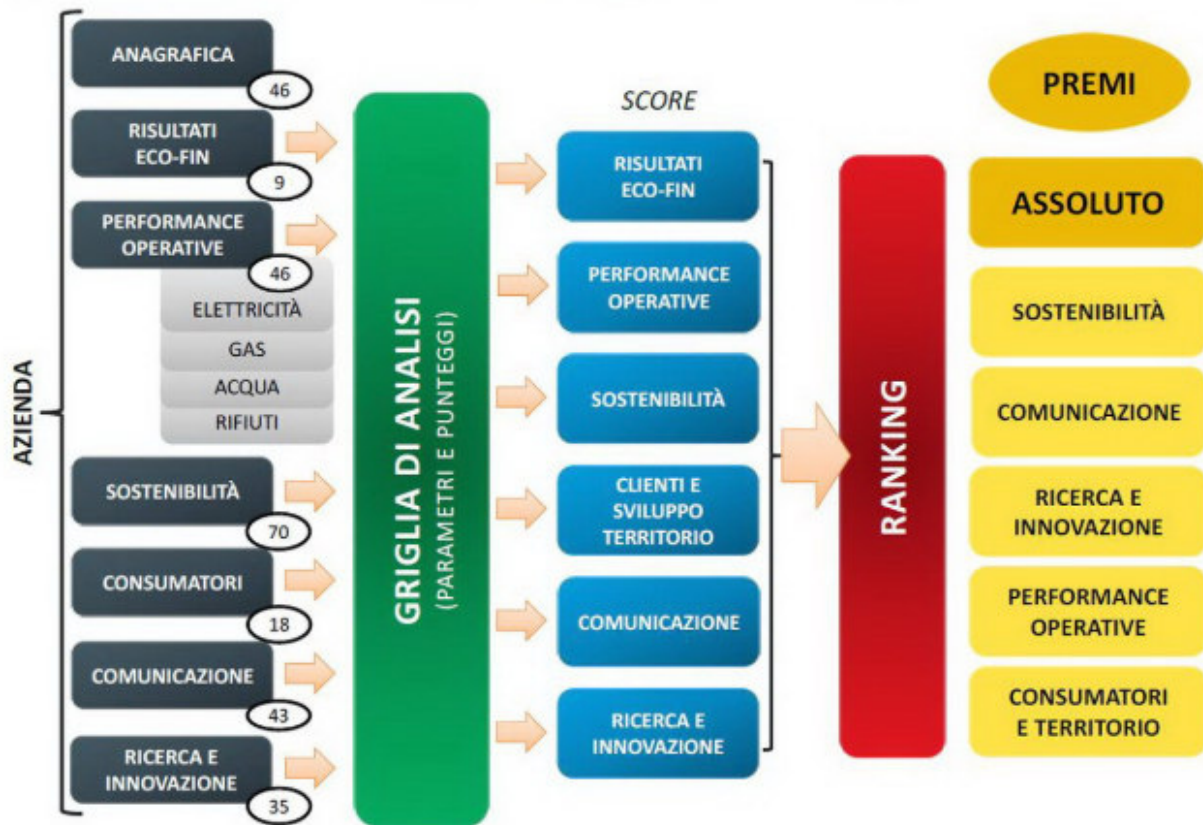
Questi ultimi dati sono confermati dalla propensione delle *utility* all'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti con un valore che sale dal 4,9% del 2017 al 5,8%.



Gli indici di valutazione delle *performance* aziendali, tuttavia, riguardano non solo fattori economici-finanziari, industriali e tecnologici ma anche sociali ed ambientali registrando una notevole accelerazione di livelli di attenzione da parte delle *utility* attraverso la pubblicazione di *reporting* non finanziari.

Le grandi imprese di interesse pubblico, ovvero che contano un numero di dipendenti almeno pari a 500 e registrano uno stato patrimoniale maggiore di 20 milioni di euro, effettuano già dichiarazioni di carattere non finanziario in conformità alla normativa nazionale ex D. lgs. 254/2016 in attuazione delle direttive emanate dall'Unione Europea.

Il modello di Valutazione Integrata delle Performance - VIP



A queste si aggiungono imprese di minori dimensioni ma sempre più interessate a perseguire elevati standard qualitativi e ad ottenere certificazioni che ne attestino il raggiungimento anche in risposta alle richieste dei diversi *stakeholder* attenti a diminuire l'impatto ambientale dei sistemi produttivi.

Aree	Indicatori	VIII Ediz.	VII Ediz.	VI Ediz.
CSR	Pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità	59%	51%	37%
	<i>di cui: aderenti alle linee guida GRI</i>	75%	78%	79%
	Adozione del Codice Etico	97%	95%	96%
	Fornitori: richiesta adesione a codici etici, requisiti ambientali/sociali/sicurezza	70%	63%	55%
Adozione Certificazioni	ISO 9001 Sistemi di gestione qualità	90%	88%	86%
	ISO 14001 Sistema di gestione ambientale	81%	81%	80%
	ISO 26000 Responsabilità sociale	4%	5%	5%
	OHSAS 18001 Sistema per la sicurezza sul lavoro	71%	67%	62%
	Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)	22%	20%	19%
	SA 8000 Sistema per la responsabilità sociale	11%	11%	10%
	ISO 50001 Sistema di gestione dell'energia	20%	16%	15%
Personale	Dipendenti a tempo indeterminato	94%	95%	96%
	Donne sul totale dei dipendenti	24%	23%	23%
	Dipendenti soggetti a formazione	89%	84%	86%
	Ore di formazione per dipendente	16,9	16,7	21,3
	Dipendenti sottoposti a valutazione	81%	69%	71%

Principali risultati dell'area sostenibilità socio-ambientale

I notevoli cambiamenti climatici, infatti, prospettano nuove grandi sfide alle aziende operanti nei settori dei servizi pubblici invitandole ad adottare standard di qualità crescenti in tema di sostenibilità che rivestiranno un ruolo essenziale nella gestione delle complessità che vi si presenteranno.

I vincitori Top Utility Award

Come da tradizione, in seguito al convegno che ha previsto il confronto tra relatori quali **Alessandro Marangoni** (CEO Althesis), **Stefano Besseghini** (Presidente ARERA), **Alessandro Ronzoni** (Loan Officer European Investment Bank), **Maurizio Delfanti** (Amministratore Delegato Ricerca Sistema Energetico), **Giovanni Valotti** (Presidente Utilitalia), **Simone Mori** (Presidente Elettricità Futura), la giornata dedicata alle *performance* delle *utility* italiane si è conclusa con la premiazione delle eccellenze italiane nei vari settori inerenti i servizi di pubblica utilità selezionate tra le **100 maggiori aziende italiane dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti**.

6 le aree di competenza che hanno consentito agli indicatori di valutare le *performance* aziendali su basi omogenee ed oggettive:

- *performance* operative
- comunicazione
- consumatori e territorio
- ricerca & innovazione RSE
- diversity
- assoluto

Premiata in qualità di prima azienda italiana per i migliori risultati in tema di «**Sostenibilità Ambientale e di Responsabilità Sociale**» è stata **Acea** (Lazio) che ha concorso, per lo stesso settore, con A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren.

Per la categoria «**Performance Operative**» legate alla gestione caratteristica aziendale si è guadagnata il titolo di vincitrice **Ambiente Servizi** (Friuli) che ha concorso con A2A, Contarina, Estra, Gruppo Sgr.

Prima classificata come migliore *utility* nell'insieme delle attività di «**Comunicazione**» è stata **Etra** (Veneto) che ha concorso con le finaliste Aimag, A2A, Acque, Gruppo CAP.

Si è distinto il **Gruppo Egea** (Piemonte) per «**Consumatori e Territorio**» ovvero per i migliori risultati nei servizi ai clienti, nell'attenzione agli *stakeholder* e nella valorizzazione del territorio in concorso con Acqua latina, Gruppo CAP, Hera, MM.

Per «**Ricerca&Innovazione RSE**», **Enel** (Lazio) è stata ritenuta la migliore *utility* nelle performance legate al patrimonio tecnologico, alla ricerca e all'innovazione concorrendo con A2A, Acea, Gruppo CAP, Iren.

Per la nuova categoria «**Diversity**», per aver dimostrato impegno nelle politiche a favore delle diversità, dell'inclusione e della responsabilità sociale, ha vinto **Iren** (Emilia Romagna) concorrendo con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera.



Per il premio «**Assoluto**», basato sulla valutazione complessiva annuale (*performance* economico-finanziarie, sostenibilità, comunicazione, effetti sul territorio, ricerca e innovazione), è **MM** (Lombardia), tra le finaliste A2A, Gruppo CAP, Publiacqua, Savno, a salire sul podio.

[**Cristina Marcello**]